



TAKING
COOPERATION
FORWARD

Verona, 6 giugno 2019

Le convenzioni sul patrimonio materiale e immateriale - UNESCO

Ufficio UNESCO Comune di Verona

Domenico Zugliani



l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization), ossia Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.(1946)

La Conferenza Generale elegge i membri del Consiglio Esecutivo e il Direttore Generale;

Il Consiglio Esecutivo costituito da 58 rappresentanti. Esso ha il compito di verificare l'esecuzione delle decisioni della Conferenza Generale e di preparare il lavoro di quest'ultima;

La Segreteria, è costituita dal Direttore Generale, eletto ogni quattro anni e dallo staff che lo stesso Direttore Generale designa. Il suo compito è quello di mettere in pratica gli impegni assunti dagli Stati Membri.



Comitato del Patrimonio Mondiale

21 membri eletti dall'Assemblea

- Delegazione degli Stati presso l'UNESCO
- Commissioni Nazionali
- Focal Point nazionale

- Centro del P.M.
- Segretariato del Comitato del P.M.

Organi consultivi

- 1) ICOMOS (Parigi)
- 2) ICCROM (Roma)
- 3) IUCN (Ginevra)

Il motto dell'UNESCO è "building peace in the minds of men and women", cioè **"costruire la pace nelle menti degli uomini e delle donne"**. L'UNESCO è, infatti, nato, avendo come sua mission quella di contribuire al mantenimento della pace, del rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza dei popoli, attraverso i canali dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione.



WHC. 11/01
 November 2011

Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention

UNITED NATIONS EDUCATIONAL, SCIENTIFIC
 AND CULTURAL ORGANISATION

INTERGOVERNMENTAL COMMITTEE
 FOR THE PROTECTION OF THE
 WORLD CULTURAL AND NATURAL HERITAGE



WORLD HERITAGE CENTRE

STRUTTURA DEL «REGOLAMENTO»

Cap. I	INTRODUZIONE	10 Sezioni Paragrafi 44 (1-44) (da 30 a 37)
Cap. II	WHL	6 Sezioni Paragrafi 74 (45-119) (49 – da 70a95)
Cap. III	ISCRIZIONE	9 Sezioni Paragrafi 48 (120-168) (163-164-16)
Cap. IV	MONITRAGGIO	3 Sezioni Paragrafi 29 (169-198)
Cap. V	REPORT DI ATTUAZIONE	3 Sezioni Paragrafi 11 (199-210)
Cap. VI	ASSISTENZA TECNICA	3 Sezioni Paragrafi 10 (211-222)
Cap. VII	WHF	8 Sezioni Paragrafi 24 (223-257)
Cap. VII	SIMBOLO	7 Sezioni Paragrafi 21 (258-279)
Cap. VIII	INFORMAZIONI	3 Sezioni Paragrafi 11 (280-290)



77. Il Comitato ritiene che un bene abbia eccezionale valore universale (cfr. paragrafi 49-53) se questo sia contraddistinto da uno o più dei seguenti criteri. Beni nominati sono pertanto quelli che devono:



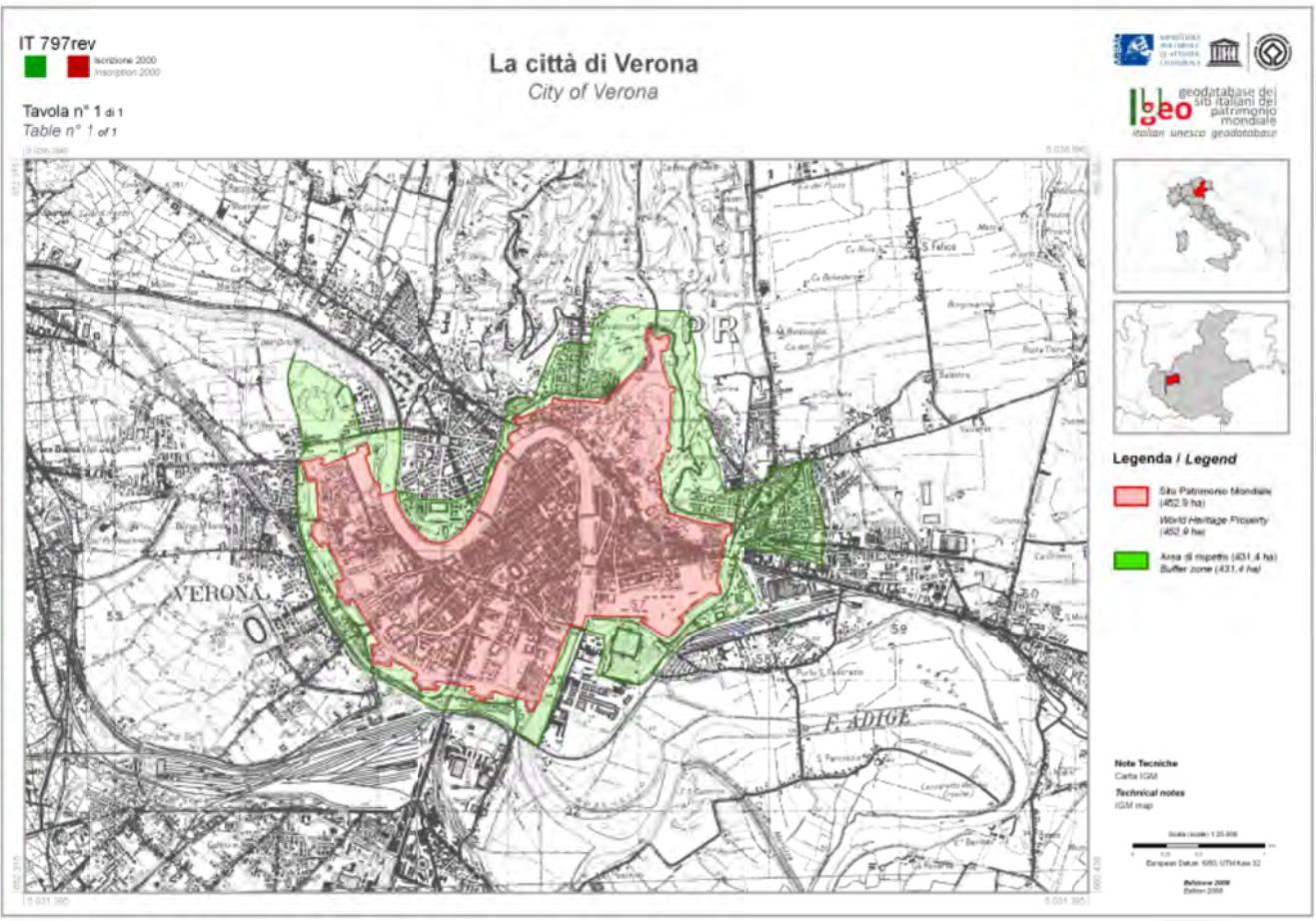
2002	2005	CRITERI UNESCO
(i)	(i)	rappresentare un capolavoro del genio creativo dell'uomo
(ii)	(ii)	aver esercitato un' influenza considerevole in un dato periodo o in un'area culturale determinata, sullo sviluppo dell'architettura, delle arti monumentali, della pianificazione urbana o della creazione di paesaggi
(iii)	(iii)	costituire testimonianza unica o quantomeno eccezionale di una civiltà o di una tradizione culturale scomparsa
(iv)	(iv)	offrire esempio eminente di un tipo di costruzione o di complesso architettonico o di paesaggio che illustri un periodo significativo della storia umana
(v)	(v)	costituire un esempio eminente di insediamento umano o d'occupazione del territorio tradizionale, rappresentativi di una culturale (o di culture) soprattutto quando esso diviene vulnerabile per effetto di mutazioni irreversibili

64

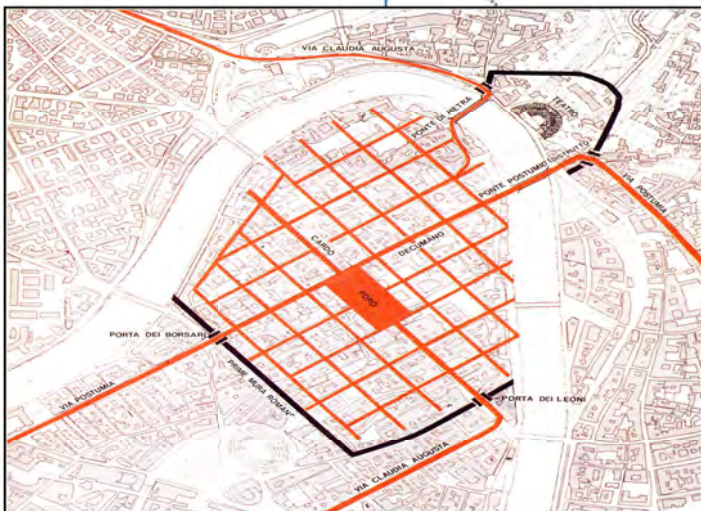
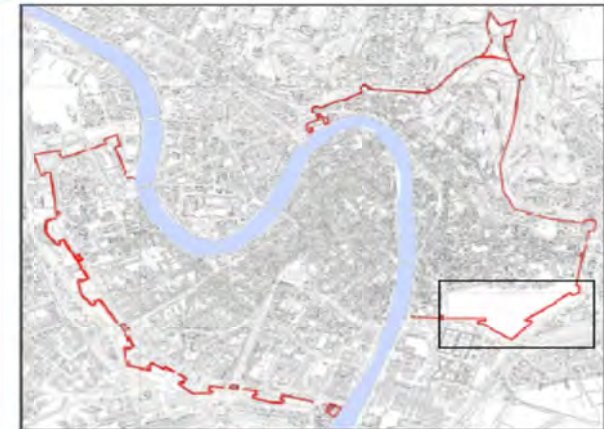
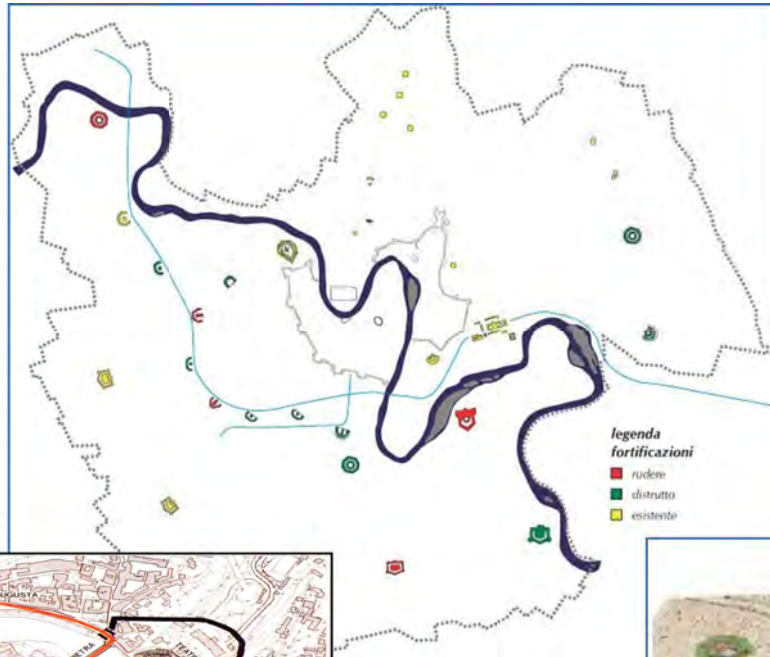
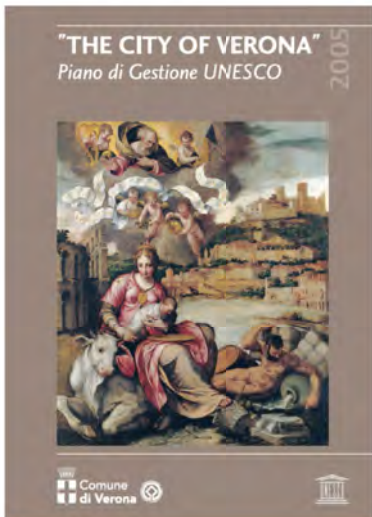
2002	2005	CRITERI UNESCO
(vi)	(vi)	essere direttamente o materialmente associati ad avvenimenti o tradizioni viventi , idee credenze o opere artistiche e letterarie con una significanza universale eccezionale (criterio da applicare solo in circostanze eccezionali o in concomitanza con altri criteri)
(iii)	(vii)	contenere fenomeni naturali superlativi o aree di bellezza naturale eccezionale e di importanza estetica
(i)	(viii)	rappresentare esempi eccezionali degli stadi principali della storia della terra , compresa la presenza di vita, processi geologici significativi in atto per lo sviluppo della forma del territorio o caratteristiche geomorfiche o fisiografiche significative
(ii)	(ix)	essere un esempio eccezionale di processi ecologici e biologici in essere nello sviluppo e nell'evoluzione degli ecosistemi terrestri, delle acque dolci, costali e marini e delle comunità di piante ed animali
(iv)	(x)	contenere gli habitat più importanti e significativi per la conservazione in situ delle diversità biologiche, comprese quelle contenenti specie minacciate di eccezionale valore universale dal punto di vista scientifico o della conservazione

65





Il Piano di Gestione



La Dichiarazione di Eccezionale Valore Mondiale (Statement of Outstanding Universal Value)

L'Eccezionale Valore Mondiale indica quel valore, culturale e/o naturale che è così eccezionale da trascendere i confini nazionali e da essere considerato di importanza comune per le generazioni presenti e future di tutta l'umanità.

Cos'è in sostanza?

- è la definizione del valore del bene?
- è l'elenco dei criteri di iscrizione?
- è la descrizione dei motivi che hanno portato alla selezione dei criteri?

Dal 1972 (anno di inizio della Convenzione) fino ad oggi ha assunto diversi aspetti andando a coincidere con l'una o l'altra delle cose

Perché è così importante?

- è il motivo per il quale il sito è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
- **costituisce la premessa per la redazione di un Piano di Gestione**



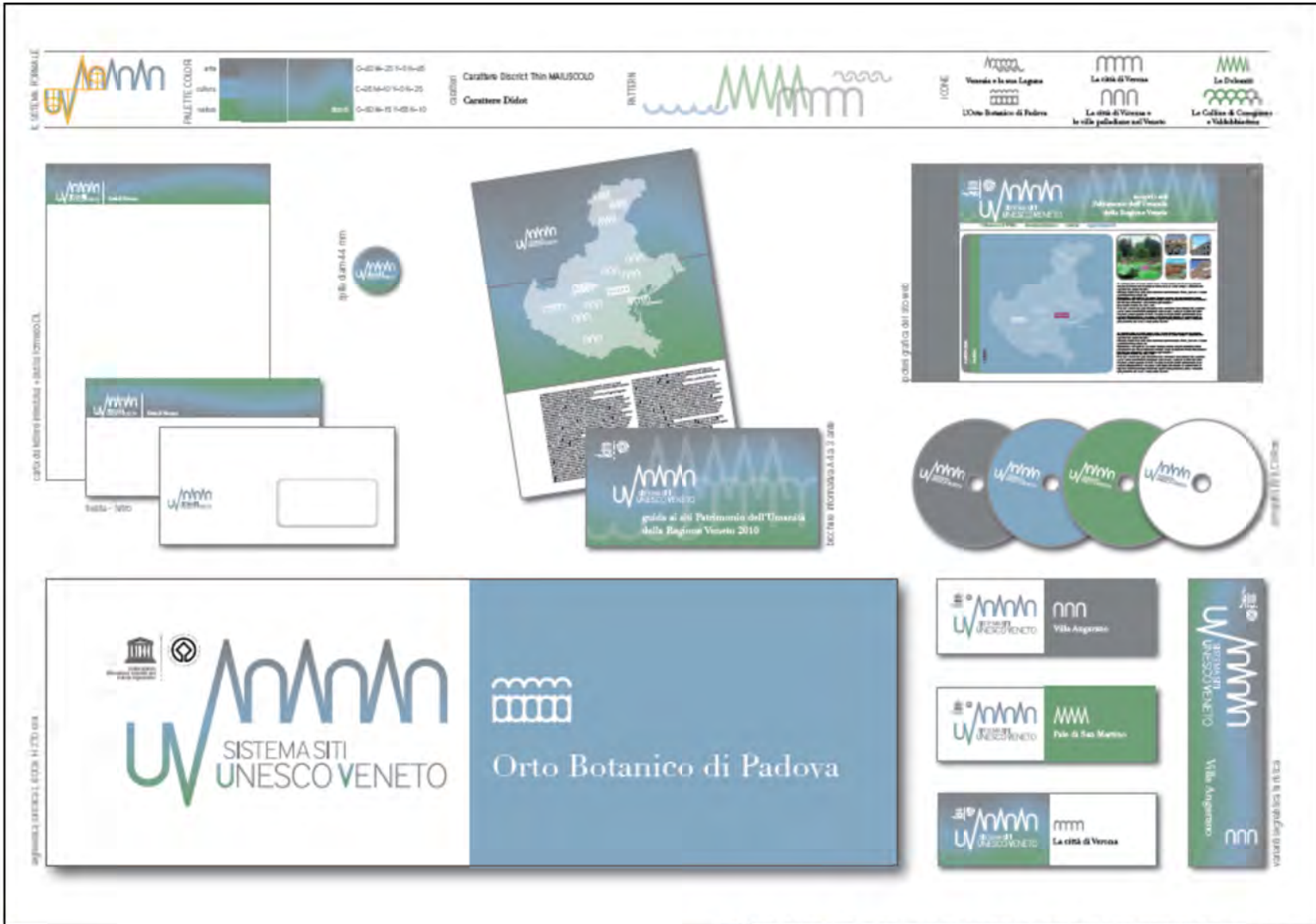
3. Fattori che interessano il Sito

- 3.1. *Edifici e Sviluppo*
- 3.2. *Infrastrutture Trasporti*
- 3.3. *Infrastrutture Servizi*
- 3.4. *Inquinamento*
- 3.5. *Uso/modifica delle risorse*
 - *biologiche*
- *3.6. Estrazione di risorse fisiche*
- *3.7. Condizioni locali che interessano il tessuto fisico*
- *3.8. Usi sociali/culturali del patrimonio*
- *3.9. Altra attività umane*
- *3.10. Cambiamenti climatici e fenomeni atmosferici estremi*
- *3.11. Improvvisi eventi ecologici e geologici*
- *3.12. Specie invasive/esotiche o iperabbondanti*
- *3.13. Fattori gestionali e istituzionali*
- *3.14. Altri fattori*

4. Protezione, Gestione e Monitoraggio del Sito

- *4.1. Confini e Zone Tampone*
- *4.2. Misure Protettive*
- *4.3. Sistema di Gestione / Piano di Gestione*
- *4.4. Risorse Finanziarie e Umane*
- *4.5. Studi Scientifici e Progetti di Ricerca*
- *4.6. Sviluppo di Educazione, Informazione e Consapevolezza*
- *4.7. Gestione dei Visitatori*
- *4.8. Monitoraggio*
- *4.9. Identificazione di Prioritarie Esigenze di Gestione*







United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



Intangibile
Cultural
Heritage

Criteria per l'iscrizione di elementi nella Lista Rappresentativa del Patrimonio culturale immateriale

Nelle schede di nomina, si richiede agli Stati Membri di dimostrare che un elemento proposto per l'iscrizione nella Lista rappresentativa del Patrimonio culturale intangibile dell'umanità, soddisfi tutti i seguenti criteri:

(i) L'elemento costituisce Patrimonio culturale immateriale come definito nell'Articolo 2 della Convenzione.

(ii) L'iscrizione dell'elemento contribuirà a garantire visibilità e consapevolezza del significato del Patrimonio culturale immateriale e ad incoraggiare il dialogo tra diverse culture, riflettendo così la diversità culturale in tutto il mondo e testimoniando la creatività umana.

(iii) Sono elaborate misure di salvaguardia che possono proteggere e promuovere l'elemento.

(iv) L'elemento è stato selezionato in seguito ad un'ampia partecipazione della comunità, del gruppo o degli individui interessati e con il loro consenso libero e preventivo.

(v) L'elemento è incluso in un inventario del Patrimonio culturale immateriale presente nel territorio dello Stato Membro facente domanda di iscrizione, come definito all'articolo 11 e all'articolo 12 della Convenzione.

Nella Lista Rappresentativa figurano attualmente 508 elementi, di cui 9 sono Italiani, precisamente:

L'Opera dei Pupi siciliani, 2008

Il Canto a Tenore sardo, 2008

Il Saper fare liutaio di Cremona, 2012

La dieta mediterranea, elemento "transnazionale" comprendente oltre all'Italia anche Cipro, Croazia, Grecia, Marocco, Spagna e Portogallo, 2013

Le Feste delle Grandi Macchine a Spalla (La Festa dei Gigli di Nola, la Varia di Palmi, la Faradda dei Candelieri di Sassari, il trasporto della Macchina di Santa Rosa a Viterbo), 2013

La vite ad alberello di Pantelleria, 2014

La Falconeria (Falconry, a living human heritage), elemento "transnazionale" comprendente oltre all'Italia anche Arabia Saudita, Austria, Belgio, Emirati Arabi uniti, Francia, Germania, Kazakistan, Marocco, Mongolia, Pakistan, Portogallo, Qatar, Repubblica Ceca, Repubblica di Corea, Spagna e Siria e Ungheria, 2016

L'Arte dei Pizzaiuoli Napoletani, 2017

L'Arte dei muretti a secco, (Art of dry stone walling, knowledge and techniques), elemento "transnazionale" comprendente oltre all'Italia anche Croazia, Cipro, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera, 2018



Progetto di candidatura “Tocati”

Il progetto di candidatura

Il progetto di candidatura prevede la stretta cooperazione tra l’AGA, l’Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia ICDEA, la Società Italiana Museografia e Beni Demo-Etno-Antropologici SIMBDEA, l’Unione Nazionale Pro Loco UNPLI, l’Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI, l’Associazione Nazionale Beni Patrimonio UNESCO, la Regione Veneto ed altre regioni italiane, una rete di Università e i rappresentanti UNESCO di Belgio, Croazia, Cipro, Francia e Bulgaria. Presenti al primo tavolo di confronto, oltre all’assessore alla Cultura e Turismo del Comune, tutti i rappresentanti delle organizzazioni e delle nazioni coinvolte. “Il progetto di candidatura multinazionale è il risultato di un lungo percorso di riflessioni ed esperienze condivise a livello nazionale e internazionale con le principali comunità ludiche di gioco tradizionale. Una proposta che punta ad accrescere la conoscenza, oltre i confini nazionali, della manifestazione Tocati e con essa, l’impegno della città di Verona nel mantenere vive le tante e diverse tradizioni ludiche del nostro Paese”.



Sulla base di questi criteri Tocati – Programma di attività per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali – Festival Internazionale verrà valutato per essere incluso nel Registro delle Buone Pratiche:

P.1 Il programma, progetto o attività comporta la salvaguardia, come definita dall'articolo 2.3 della Convenzione: “Per salvaguardia s'intendono le misure volte a garantire la vitalità, ivi compresa l'identificazione, la documentazione, la ricerca, la preservazione, la protezione, la promozione, la valorizzazione, la trasmissione, in particolare attraverso un'educazione formale e informale come pure la rivitalizzazione dei vari aspetti di tale patrimonio”.

P.2 Il programma, progetto o attività contribuisce al coordinamento degli sforzi di salvaguardia del patrimonio culturale immateriale a livello regionale e/o sub regionale e/o internazionale

P.3 Il programma, progetto o attività riflette i principi e gli obiettivi della Convenzione.

P.4 Il programma, progetto o attività ha provato la sua efficacia in termini di contributo alla vitalità del patrimonio culturale immateriale interessato.

P.5 Il programma, progetto o attività è o è stato messo in opera con la partecipazione della comunità, del gruppo o degli individui interessati e con il loro consenso libero ed informato.

P.6 Il programma, progetto o attività può servire da modello, secondo i casi, regionale e/o sub regionale e/o internazionale a delle attività di salvaguardia.

P.7 Gli Stati parte candidati, gli organi incaricati della messa in opera e la/le comunità gruppi o individui interessati sono d'accordo per cooperare alla diffusione delle migliori pratiche di salvaguardia se il loro programma, progetto o attività fosse selezionato.

P.8 Il programma, progetto o attività riunisce delle esperienze suscettibili di essere valutate sui loro risultati.

P.9 Il programma, progetto o attività risponde essenzialmente ai bisogni particolari dei paesi in via di sviluppo.



Grazie per l'attenzione

